

Nel Belgio hanno adottato un sistema bellissimo, quello, cioè, di un francobollo speciale, che ha un colore diverso dal colore solito, che si vende allo stesso prezzo e sul quale è scritto di non consegnare la corrispondenza nei giorni festivi. Chi è favorevole a questo riposo compera questo francobollo, chi non è favorevole compera l'altro, e così tutti sono contenti.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavagnari.

Cavagnari. Non avrei preso a parlare nella discussione generale, perchè la raccomandazione che io debbo fare riguarda un capitolo, ma parlo ora per non costringere l'onorevole ministro a ripetersi. Comincio dal constatare con compiacenza che questo capitolo 15, il quale riguarda le retribuzioni ordinarie e straordinarie agli agenti rurali della posta, quest'anno è stato aumentato di centoquarantamila lire. Ciò vuol dire, che le raccomandazioni, che sono state sempre fatte a favore degli agenti rurali, sono state sentite dal ministro, e che, per conseguenza, possiamo oggi fare assegnamento sopra un miglioramento di questa classe, la quale è proprio diseredata e fa d'altra parte un servizio tale, che speriamo sia anche meglio retribuito per l'avvenire.

Un'altra raccomandazione io faccio all'onorevole ministro. Specialmente nei Comuni rurali il servizio delle lettere non è fatto da alcuno, per modo che gli abitanti sono obbligati a recarsi all'ufficio postale per ritirare la corrispondenza; e questo costituisce un grande inconveniente. Se io mal non ricordo, l'onorevole vostro predecessore, mi pare che a questo riguardo avesse escogitato qualche provvedimento, e avesse promesso che avrebbe istituito in questi Comuni rurali dei portalettere a carico del Ministero delle poste e dei telegrafi. Ho sentito con molta soddisfazione parlare dell'aumento dei redditi di questo Ministero, ciò che significa che la nostra condizione economica è migliorata, ma ho sentito anche, cosa, che, del resto, è risaputa da tutti, che il Ministero delle poste e dei telegrafi per i grandi servizi, che deve rendere allo Stato e perchè questi si rispecchiano appunto nel miglioramento economico del paese, non deve essere un Ministero di speculazione, ma tale da pretendere un puro e semplice rimborso delle spese. Ma, poichè le condizioni del bilancio hanno

imposto, che si speculi anche su questo servizio, vediamo almeno che il servizio proceda regolarmente, e che tutti quelli, che a questo servizio sono adibiti, possano avere quel compenso, che proprio è doveroso sia loro corrisposto.

Presidente. Non essendovi altri oratori iscritti dichiaro chiusa la discussione generale, e dò facoltà di parlare all'onorevole relatore.

Aguglia, relatore. Onorevoli colleghi, la tirannia del tempo e le sollecitazioni fatteci dal nostro presidente mi obbligano, con molto vostro gradimento, ad essere brevissimo. Riassumerò dunque, brevemente, le osservazioni della Giunta generale del bilancio e quelle fatte dagli oratori che mi hanno preceduto. Innanzi tutto, all'onorevole Majorana, il quale ha parlato lungamente della necessità di applicare gli automobili ai servizi postali, mi permetterò di dire, che, se egli avesse avuto la cortesia di leggere la mia relazione, vi avrebbe costatato che la Giunta generale del bilancio ha richiamato appunto l'attenzione dell'onorevole ministro su questa importante questione invitandolo a studiare se sia possibile l'adozione degli automobili, onde agevolare ed accelerare il trasporto e la circolazione in quei luoghi nei quali per la scarsezza del traffico non possono essere remunerative le linee ferroviarie e tramviarie.

Majorana. Ho letto la sua relazione; è stata una deplorabile mia dimenticanza.

Aguglia, relatore. Però, la questione è grave ed importantissima. L'onorevole Majorana vorrebbe invitare il ministro a disfare i contratti fatti fino ad oggi sulla considerazione che nei contratti stessi vi è la clausola espressa della loro risoluzione nel caso venissero costruite ferrovie o tramvie sulle strade percorse dalle vetture, oggetto degli appalti. Ora, credo che la questione potrebbe essere presa in considerazione, soltanto il giorno in cui il magistrato avrà ritenuto che con le parole *tramvie e ferrovie*, si possa intendere anche la parola *automobile!* Del resto, ripeto, la questione è grave, ed io non mi dilungo su di essa, perchè la Giunta generale ha fatto già voti perchè l'onorevole ministro voglia studiare il problema.

Dopo l'onorevole Majorana viene l'onorevole Mazziotti che, con la sua riconosciuta competenza, trattò varie questioni degne della massima considerazione; prima di tutte, la